

b. Compiti del rappresentante

Compete alla rappresentanza la raccolta delle quote di partecipazione ad una gita scolastica?

La raccolta dovrà essere effettuata dal docente, tuttavia, giacchè le quote devono essere versate alla scuola a nome degli alunni il rappresentante, sebbene non ne abbia preciso obbligo, può collaborare per tale versamento.

La nostra rappresentante della primaria è stata invitata ad assistere ad un'ora di lezione per verificare ed accertare la difficoltà a gestire la classe a causa dell'irrequietezza di alcuni alunni, è possibile?

La rappresentante era presente in quanto oggettivamente invitata. Le norme (art. 5 [Dlgs 297/94](#)) non disciplinano la figura del rappresentante di classe, interclasse, intersezione ed individuano il compito peculiare di fatto nella partecipazione ai relativi consigli. In particolare, in relazione al caso esposto, il consiglio di classe, interclasse intersezione ha il compito di *“agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni”*. Premesso che è questa la sede per illustrare ed ipotizzare soluzioni condivise per eventuali problematiche, poi è la scuola che dovrà risolverle. Per farlo nella maniera più ampiamente condivisa, non avendo il rappresentante compiti di accertamento o verifica, si potrebbe organizzare un'assemblea di classe con docenti ed dirigente per affrontare il disagio.

La rappresentante è venuta in classe, in presenza dell'insegnante, per avere informazioni e dettagli di alcuni episodi che si erano verificati nella nostra scuola primaria, interloquendo direttamente con i bambini. Rientra nei compiti del rappresentante questa opportunità?

Certamente la presenza era autorizzata e l'iniziativa è stata condivisa dal momento che è stato concesso l'ingresso. Il problema è che la legge ci dice molto poco del ruolo del rappresentante. Invero per il [Dlgs 297/94](#) il suo compito si svolge essenzialmente all'interno del consiglio di classe e del comitato genitori. Ma se il consiglio ha il compito di *“agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni”* assumendo poi iniziative specifiche, è pur vero che poi occorrono dei momenti di condivisione del rappresentante con gli altri genitori attraverso comunicazioni regolari ed anche eventualmente assemblee di classe.

[Torna all'indice](#)